



De Maio, Fondazione Inarcassa: “Sul Correttivo del Codice dei contratti pubblici registriamo passi in avanti ma su appalto integrato e accordi quadro occorre una modifica urgente”

Roma, 26 novembre 2024: “Con l’arrivo del “Correttivo” nelle Commissioni Ambiente di Camera e Senato possiamo fare un primo tagliando al Codice dei contratti pubblici. Già nei mesi scorsi abbiamo portato all’attenzione del legislatore il punto di vista degli architetti e ingegneri liberi professionisti su diversi temi centrali rispetto ai quali riteniamo siano in gioco il futuro e la qualità della progettazione nel nostro Paese. Apprezziamo che il correttivo accolga la proposta di Fondazione Inarcassa sull’articolo 100 volta ad ampliare i periodi di riferimento sui quali valutare i requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnica-professionale. Molto resta ancora da fare su accordi quadro e appalto integrato, due istituti che nell’attuale previsione del Codice limitano la concorrenza e impediscono la crescita delle realtà professionali di piccola e media dimensione”. Così il Presidente della Fondazione Inarcassa ing. Andrea De Maio intervenuto nelle audizioni in Commissione ambiente di Camera e Senato sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

“Continuiamo ad esprimere una posizione fortemente contraria sull’appalto integrato, un istituto che non riduce i costi né i tempi realizzativi, come peraltro confermato da Anac nel 2021. Inoltre, l’appalto integrato lede il principio di terzietà del progettista, unico garante della pubblica amministrazione. La nostra proposta è quindi volta a limitarne il ricorso ai soli casi l’impresa può dare un particolare contributo in termini di innovazione tecnologica e comunque per opere il cui importo dei lavori sia superiore alla soglia comunitaria. L’altro tema critico riguarda l’accordo quadro, ha aggiunto De Maio, un istituto cui ricorrono talune stazioni appaltanti medio-grandi che, per evitare di ricorrere a più procedure di gara, accorpano in un unico grande appalto l’affidamento di tanti incarichi professionali tra loro diversi, non omogenei, non standardizzabili e non ripetitivi”. Pertanto, poiché nei servizi di natura intellettuale l’accordo quadro limita e distorce la concorrenza, in contrasto con i principi dello Small Business Act e di quelli fissati dalle direttive europee, occorre impedirne il ricorso per i servizi di natura intellettuale. Il progetto, conclude il Presidente De Maio, è un prodotto dell’intelletto e non il frutto di un processo industriale”.



Fondazione Inarcassa, istituita nel 2011, punto di riferimento oggi in Italia per circa 180.000 ingegneri e architetti liberi professionisti. Il principale obiettivo è la tutela della professione e la promozione della cultura dell'ingegneria e dell'architettura. Riveste il ruolo di interlocutore privilegiato e autorevole a livello istituzionale grazie a un'intensa attività di lobbying, sia nel mondo politico, sia nella società civile. Nell'ambito delle sue attività svolge un continuo e costante monitoraggio normativo e di intervento nel campo del contrasto ai bandi irregolari. Organizza e partecipa a tavoli tecnici, individuando nuovi ambiti di sviluppo. Dal 2018 ha istituito la Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica, un evento che, con momenti istituzionali ed eventi pubblici, mira a diffondere la cultura della prevenzione sismica nella cittadinanza.

Per informazioni

UTOPIA – *Media relations Fondazione Inarcassa*

Paolo Bozzacchi - Francesco Tedeschi

Mailto. fondazioneinarcassa@utopialab.it

FONDAZIONE INARCASSA

VIA Salaria, 229
00199 Roma

TEL 06 85274216

EMAIL info@fondazioneinarcassa.it

PEC fondazioneinarcassa@legalmail.it

WWW fondazioneinarcassa.it

C.F. 97666920588

isr. reg. pers. giur. pref. di roma n. 859/2012